

bassarli, e menomare la loro autorità, come quelli, che si ingerivano negli affari del Sovrano, ed innalzavano al Trono quel Principe, che loro più andava a genio, non altrimenti da ciò che usano li Giannizzeri nella Turchia. Li prese in sospetto, avendoli veduti avere somma venerazione per suo Figliuolo, che fece per ciò uccidere, siccome abbiamo già detto, ond'è, che, per snervarli di forze, li divise in piccole schiere, e le disperse per tutto il Regno. Servono a cavallo, ed hanno per armi l'Arco, e le Saette, la Sciabla, un Pugnale, una Lancia, ed una piccola Accetta, imbracciando per loro difesa lo Scudo, e ricoprendosi con l'Elmo il capo. Il loro Comandante, o Generale è sempre uno della stessa Nazione, il quale si dinomina *Kourtchibasi*, cioè a dire, *supremo Capo delli Kourtchis*. Sono pagati dagli Stati delle Provincie, siccome si usa con quelli della Campagna; e sembra ereditaria la paga, poichè mai si esclude un Figliuolo dal riempiere il luogo del Padre, quando voglia portare le Armi in servizio del Re. Dentro lo spazio di dodici ore sono obbligati di trovarsi nel luogo delle radunanze, quando sono chiamati, e passano ogni anno la rassegna in presenza d'un' Inviato dalla Corte, o del Governatore della Provincia.

Le Truppe della Corona sono que'due Corpi, che istituì *Abbas* il Grande per domare l'insolenza de' *Keeselbasi*. L'una è composta di dodici mila Uomini, cui si dà il nome di Moschettieri, perchè in vece di Archo, e Saette adoperano il Moschetto; e benchè marciano a cavallo, nulladimeno combat-